

Calcio Nazionale. Complessità nella clausola: trattative tra Spalletti e FIGC in corso, contatti con Conte. Tutti i dettagli

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Calcio Nazionale. Complessità nella clausola: trattative tra Spalletti e FIGC in corso, contatti con Conte

Spalletti-Figc nodo clausola, 'accordo complesso'. Proseguono i colloqui con l'ex Napoli. Contatti anche con Conte

Il più adatto a ricoprire il ruolo che solo fino a poche ora fa era di Roberto Mancini, ma anche quello per il quale trovare una soluzione comporta "un accordo complesso".

Luciano Spalletti è stato individuato come profilo ottimale dalla Figc, i colloqui per portarlo sulla panchina della nazionale proseguono ma il nodo della clausola di non ingaggio tra lui e il Napoli rappresenta al momento uno scoglio.

E anche per questo sono tenuti vivi anche i contatti con Antonio Conte, già ct azzurro tra 2014 e 2016 e sotto tutti i punti di vista una garanzia. Mentre non accenna a placarsi l'eco della sorpresa - e della polemica - per la scelta di Mancini di tirarsi indietro, è questo il quadro che trapela dalla federcalcio. Gabriele Gravina è al lavoro per trovare nei tempi più rapidi possibili una soluzione azzurra in vista del doppio impegno della nazionale a settembre, nelle qualificazioni all'Europeo del

2024 in Germania. Si conta di poter mettere un punto fermo non prima del fine settimana.

"Spalletti è libero e padrone del suo destino: ma la clausola va pagata", spiega Mattia Grassani, avvocato di diritto sportivo spesso al fianco delle battaglie legali di Aurelio De Laurentiis. L'accordo fissato al momento della separazione tra il Napoli e il tecnico che l'ha portato allo scudetto era di non allenare "un club o la nazionale" per un anno, a meno di una penale di circa 3 milioni.

E se al momento tutti i commenti di chi conosce la situazione lasciano pensare che il presidente Napoli intenda far rispettare quanto scritto, e reclamare la penale, fonti Figc sottolineano che è da escludere un intervento federale in questo senso. Il triangolo allenatore-club-nazionale è infatti "l'atipicità di questa situazione, la scomodità - spiega Grassani - Questo è il primo caso in cui un allenatore che ha risolto il contratto con il club, nonostante avesse ancora un altro anno, ha un accordo come quello tra Spalletti e il Napoli, e dall'altra parte ci sia una federazione. Se ci fosse stato un'altra società sarebbe stato tutto più naturale, anche perché ci sono stati già casi in passato. Ma mai con una federazione".

D'altra parte, tra i dirigenti del calcio italiano comincia ad emergere una domanda: se Spalletti ha una clausola di non ingaggio, ce l'aveva anche Mancini? I colloqui proseguono, non e' programmata alcune presentazione, quella clausola non e' facilissima da aggirare: potrebbero pesare pero' i rapporti personali, a detta di tutte le dichiarazioni ufficiali buoni, tra Spalletti e De Laurentiis. Intanto continuano anche i messaggi all'indirizzo di Mancini da parte di giocatori, giovani talenti, figure istituzionali.

"Non ho parole per esprimere la gratitudine per la fiducia che mi ha mostrato", dice il baby Pafundi, simbolo della ricostruzione dal basso ricercata dall'ormai ex ct: il 17enne dell'Udinese era sempre "il primo della lista dei convocati" per il ct, nonostante i pochi minuti giocati in A.

"Roberto resta il nostro testimonial perche' e' lo sportivo marchigiano piu' famoso al mondo, con Valentino Rossi", assicura Francesco Acquaroli, presidente della Regione Marche, che non mostra segnali di preoccupazione se Mancini dovesse andare ad allenare in Arabia o in Premier. "Fara' fatica a uscirne bene", dice invece Furio Valcareggi, procuratore e figlio di Ferruccio, con Mancini unico ct azzurro a vincere un Europeo.

"Forse dietro la sua scelta c'e' l'Arabia Saudita, forse la convinzione di non poter più vincere in azzurro. Ma aveva scelto anche il colore della maglie, e poi cosi' all'improvviso se ne va...". Quanto a Spalletti, "personalmente gli direi di non accettare, fare il ct non e' allenare: ma credo che lui accetterà". E i tifosi sembrano gia' aver votato per il tecnico di Certaldo, inondato sul profilo Instagram di messaggi in tal senso. "La tua campagna la coltiviamo noi, vieni in Nazionale e facci vincere il Mondiale", uno dei messaggi-simbolo del sentire piu' diffuso